



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

Il **Programma SU.PR.EME. Italia** è finanziato nell'ambito dei fondi **AMIF - Emergency Funds (AP2019)** della **Commissione Europea - DG Migration and Home Affairs**.

Il partenariato è guidato dal **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** - Direzione Generale Immigrazione (Lead partner) coadiuvato dalla Regione Puglia (Coordinating Partner) insieme alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia e l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni e Nova consorzio nazionale. Questa pubblicazione riflette solo l'opinione dell'autore e la Commissione Europea non può essere ritenuta in alcun modo responsabile del contenuto.



Per informazioni:
www.integrazionemigranti.gov.it - sezione Su.Pr.Eme.
Email: info@supremeitalia.org
LinkedIn: Su.Pr.Eme. Italia
Facebook: @supremeitalia



Cofinanziato dal Fondo Asilo
Migrazione e Integrazione
dell'Unione Europea



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



REGIONE PUGLIA



REGIONE BASILICATA



REGIONE CALABRIA



REGIONE CAMPANIA



REGIONE SICILIANA



REGIONE TOSCANA



OIM
UN MIGRATION

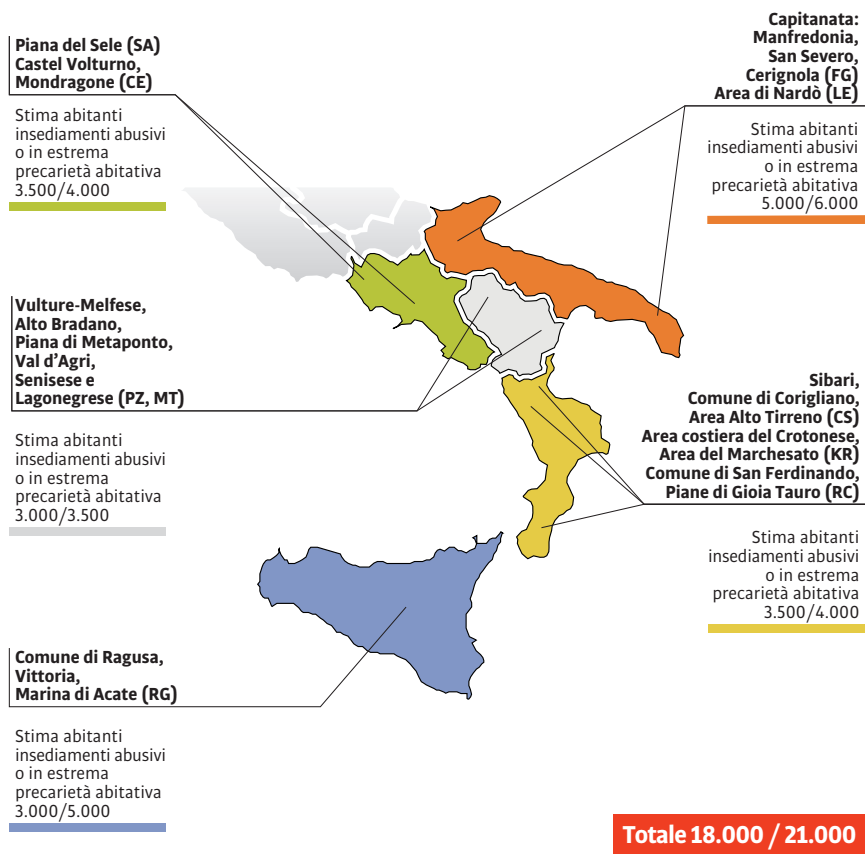


NOVA

SU.PR.EME. ITALIA

(Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e di gravi marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate)

Si inserisce nell'ambito del Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato, in particolare tra gli interventi di natura emergenziale nelle aree che presentano maggiori criticità in Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Campania.



AZIONI E OBIETTIVI



ACCOGLIENZA

Migliorare le condizioni abitative, contribuendo a superare il sistema degli insediamenti informali e dei ghetti, nelle aree agricole e ad alta intensità di popolazione straniera stagionale, anche attraverso percorsi individuali e collettivi di autonomia.



LAVORO

Favorire il superamento delle condizioni di illegalità, mediante azioni di prevenzione, vigilanza, controllo ed emersione delle situazioni di grave sfruttamento lavorativo in agricoltura e attraverso la sperimentazione di progetti pilota di agricoltura sociale.



SERVIZI

Rafforzare i servizi sanitari dedicati ai lavoratori migranti, estendere il sistema informativo sull'accesso ai servizi territoriali e offrire soluzioni di trasporto e di mobilità per accrescere l'autonomia dei lavoratori e contrastare il ruolo degli intermediari.



INTEGRAZIONE

Promuovere processi sostenibili di integrazione sociale ed economica e di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità degli stranieri presenti nelle aree interessate dal progetto, in collaborazione con la società civile e con gli altri attori del territorio.



GOVERNANCE

Sostenere l'innovazione della governance regionale e interregionale per favorire modelli efficaci di intervento della Pubblica Amministrazione, adeguati alla gestione della complessità sociale del fenomeno.

RISULTATI ATTESI

- Recupero di beni immobili demaniali da adibire a foresterie al fine di offrire ai lavoratori dignitose condizioni abitative e percorsi di autonomia
- Istituzione di poli sociali per l'orientamento sull'accesso ai servizi territoriali
- Rafforzamento delle attività ispettive per l'emersione e la regolarizzazione del lavoro nero
- Offerta di servizi sanitari dedicati e di trasporto e mobilità per raggiungere i luoghi di lavoro
- Attivazione di 10 progetti pilota di agricoltura sociale finalizzati all'autonomia lavorativa e abitativa dei lavoratori migranti
- Attività di integrazione dei beneficiari nella comunità locale attraverso il coinvolgimento attivo della società civile
- Rafforzamento e l'innovazione della governance delle iniziative finalizzate a contrastare il caporalato a livello regionale e interregionale.

